

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

APPLICAZIONE D.LGS 118/2011 DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato formulato tenendo conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successivi aggiornamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONI DELLE PREVISIONE DI ENTRATA 2023

Le previsioni di entrata sono state formulate nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le previsioni di entrata 2023 per la parte corrente sono costituite principalmente dal contributo ordinario regionale.

In particolare:

- Non è stato iscritto alcun **avanzo di amministrazione** presunto. L'avanzo esatto sarà determinato con il conto consuntivo 2022.
- È stato iscritto un **fondo iniziale di cassa** presunto di € 1.500.000,00;
- Le entrate dell'Ente Parco non sono oggetto di accantonamento al fondo di svalutazione crediti, trattandosi di crediti verso altre Pubbliche Amministrazioni (d.lgs. 118/2011)
- Non sono previste operazioni di vendite immobiliari;
- Sono stati previsti introiti dalla Regione Veneto per € 754.236,20 relativo al contributo annuale in conto esercizio ed introiti diversi per € 3.000,00. Lo stanziamento per il contributo annuale è stato calcolato sull'ultimo esercizio (2022) mentre per l'anno 2021 ammontava a € 824.827,20 mentre per gli anni precedenti ammontava a € 756.883,20.
- Entrate extratributarie per € 6.050,00 relativi a introiti da sanzioni, e interessi attivi.
- E' stata prevista la somma di € 1.000,00 quale entrata per abusi ai sensi della L.R. 52/78 . tale somma è iscritta anche nel relativo capitolo della spesa.
- Sono stati previsti tra le entrate € 30.000,00 relativi ai contributi annuali per ODG.
- Sono state iscritte nella parte capitale le presunte Entrate di relative al quadro economico dei progetti complementari al PNRR così suddivise: € 200.000,00 per Mab Unesco-Biodiversità HUB e € 320.000,00 per la valorizzazione dei siti archeologici;
- E' stata iscritta nel corrente bilancio la somma di € 75.423,62 calcolata prudenzialmente al 10/100 rispetto alle entrate regionali dell'ultimo rendiconto approvato, quale **anticipazione dal Tesoriere**.
- Per entrate per conto terzi e partite di giro sono stati previsti € 799.000,00 inerenti la gestione delle retribuzioni, e delle spese per conto terzi e splyt payment.
- Non sono previste somme per accensioni prestiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA 2023

Le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del debito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Si evidenzino gli stanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi relativi al PNRR che ammontano per l'anno 2023 a € 520.000,00 mentre per gli anni 2024 e 20254 rispettivamente a € 1.490.000,00 e € 320.000,00; gli stanziamenti relativi a questo importante progetto sono ancora suscettibili di variazione pertanto si ritiene di prevedere in questo bilancio, sia nella parte entrata che spesa, le somme come risultano dalla progettazione. Sarà cura di questo Ente, provvedere, con opportune variazioni, rimodulare gli stanziamenti.

Le spese correnti di questo Ente complessivamente stimate in € 783.286,20 sono relative principalmente a:

-Spese del personale che comprendono le retribuzioni lorde, i contributi sociali a carico dell'Ente per il personale dipendente. Nel presente bilancio non sono inserite le spese per l'assunzione del Direttore in quanto la Regione del Veneto non ha a tutt'oggi assegnato le relative risorse.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 ha cessato la propria attività lavorativa per raggiungimento di requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva un dipendente di categoria D responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Considerato che l'Ufficio Tecnico di questo Ente era dotato di una sola figura, si è provveduto, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuale ad affidare un servizio per effettuare le pratiche istituzionali nei tempi previsti dalla legge.

Questo Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2021 a redigere il bando per l'assunzione del Direttore e nominato la Commissione che ha vagliato i curricula ricevuti. La Commissione, composta da tre membri esterni, ha provveduto a redigere un elenco di aspiranti che è stato sottoposto al Presidente e al Consiglio Direttivo dell'Ente per il vaglio della figura più adatta alle esigenze dell'Ente. Tale figura sarà nominata dal Presidente con proprio atto. Ai sensi della DGR1062 del 28/07/2020 al Direttore dell'Ente è riconosciuto uno stipendio tabellare di € 45.260,77 e indennità di posizione di € 30.835,81 oltre a indennità di risultato pari al 10% delle precedenti voci e indennità di vacanza contrattuale. Su tali somme devono altresì essere calcolati gli oneri a carico Ente.

Il Presidente nominerà il candidato idoneo a ricoprire il ruolo di Direttore ma l'assunzione e la relativa firma del contratto sarà effettuata solo all'assegnazione delle risorse da parte della Regione del Veneto.

A seguito delle novità introdotte dal nuovo art.1 comma 557 quater, della Legge 296/2006, l'Ente Parco assicura il contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 per gli anni 2023,2024 e 2025.

Nel redigendo bilancio sono altresì previsti:

-Imposte e tasse: comprende l'Irap del personale dipendente e del personale incaricato a vario titolo nonché le spese consortili, il bollo auto per complessivi € 29.800,00;

- Acquisto di beni e servizi per complessivi € 272.271,20 ed in particolare:

- Organizzazione eventi
- Acquisto servizi per formazione del personale
- Utenze e canoni
- Manutenzione ordinaria
- Consulenze
- Prestazioni professionali da associazioni e cooperative
- Servizi ausiliari
- le spese di gestione di tesoreria
- Servizi amministrativi, finanziari, sanitari e informatici
- Assicurazioni

Sono stati inoltre stanziati € 30.000,00 per le spese che saranno finanziati dai comuni aderenti all'ODG. Pari somma è presente nella parte entrate di questo Bilancio di Previsione

- Accantonamento prudenziale al fondo spese impreviste per € 10.000,00

-Interessi passivi eventualmente maturati sul conto di Tesoreria € 300,00

Le somme stanziare per anticipazione del Tesoriere e partite di giro nella parte spesa, corrispondono esattamente con le medesime stanziare nella parte dell'entrata.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PLURIENNALE

Il Bilancio Pluriennale 2024/2024 è stato approvato nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti di DL118/2011 e dei vincoli imposti dal DL78/2010 prevedendo precauzionalmente il medesimo importo del contributo ordinario regionale e delle e delle entrate correnti non occasionali;

RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI FINANZA PUBBLICA

RISPETTO DELL'ART. 49 DELLA L.R. 2/2007

Il bilancio pluriennale 2023-2025 è stato approvato, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dalla Legge 243/2012 prevedendo contributi regionali costanti e servizi offerti continuativi.

La Regione Veneto con nota 322201 del 25/8/2016 ha fornito disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in merito al patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti affermando che: "la normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al c.d. patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L.243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art.49, L.R. 2/2007 e art. 6 L.R.1/2009) riferita agli organismi e enti dipendenti della Regione Veneto non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava". La Legge 243/2012 prevede quanto segue per gli enti non territoriali in materia di equilibrio di bilancio.

“art. 13 Equilibrio di bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali in vigore dal 30.01.2013:

- 1) i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla Legge dello Stato.**
- 2) i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano esclusivamente la contabilità economico patrimoniale si considerano in equilibrio quando risultano conformi ai criteri stabiliti dalla legge dello Stato.**
- 3) Con legge dello Stato possono essere stabiliti ulteriori criteri ai fini di assicurare l'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni di cui al presente articolo, anche in riferimento alle singole categorie di amministrazioni, nonché i criteri per il recupero di eventuali disavanzi e le sanzioni conseguenti al mancato rispetto dell'equilibrio”**

L'Ente Parco, quale Ente strumentale della Regione del Veneto, concorre al contenimento della spesa pubblica osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alle Regioni.

GESTIONE DELLE SPESE SOGGETTE A DISPOSIZIONE DI CONTENIMENTO

Con DGR 845 del 30.06.2020 ad oggetto “Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020” la Regione del Veneto ha provveduto ad escludere dal rispetto del limite di impegnabilità alcune categorie di spesa. Si dà atto che gli stanziamenti nel bilancio di previsione sono stati formulati, nel limite del possibile, nel rispetto dei vincoli imposti dalle varie disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica, co me riepilogato nella tabella che segue.

Non è possibile rispettare il limite imposto per l'autovettura in quanto questo Ente possiede una sola auto per la quale si deve pagare bollo, assicurazione, revisione e carburante. Tali spese non possono essere dimezzate.

E' stato aumentato lo stanziamento al capitolo relativo agli incarichi esterni e consulenza in quando sono state altresì previste le spese per l'incarico conferito allo Studio esterno lo svolgimento delle pratiche tecniche nelle more dell'assunzione di un novo dipendente.

Riferimenti normativi	Tipologia di spesa	Disposizione di contenimento	Stanziamento Ente Parco del Delta del Po
D.L.78/2010 (art.6,c.3)	Collegio dei revisori e dell'organismo	Riduzione del compenso ai membri	Vincolo rispettato

	indipendente di valutazione	del 10% di quanto previsto al 30.04.2010	
D.L.78/2010 (art.6,c.8-10)	Spese di rappresentanza, convegni, relazioni pubbliche pubblicità	Non più applicabile	
D.L.78/2010 (art.6,c.9)	Spese di sponsorizzazione	Non più applicabile	
D.L.78/2010 (art.6,c.13)	Spese per la formazione	Non più applicabile	
D.L.78/2010 (art.6,c.14) L.R. 47/2012 (art. 17 c.4 ; l.e) DL 66/2014 (art.15 c.1)012	Spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	Spesa non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011(€ 4.164,70)	Vincolo non rispettato in quanto l'Ente possiede un solo automezzo e pertanto non può diminuire le spese.
D.L/2012 (art5, c.7)	Spese per buoni pasto	Valore massimo di un buono € 7.00	I buoni sono stati adeguati, già dall'ottobre 2012 al valore di € 7.00
D.L. 101/2013 (art.1 c.5)	Consulenze	Non più applicabile	
D.L.78/2010 art.6 comma 12	Spese per missioni	Non più applicabile	
L.228/92 art.1 comma 141 D.L.192/2014 art.10 comma 6	Spese per mobile e arredi	Non più applicabile	

ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA PER IL PERSONALE

La gestione del Personale dell'Ente Parco del Delta del Po deve essere realizzata nel rispetto delle norme nazionali e regionali che hanno ormai consolidato il principio del contenimento della spesa del personale.

Sul piano nazionale l'azione dell'Ente assicura il rispetto del decreto n.78 del 31.5.2010 e sul piano regionale il rispetto delle DGRV 845 del 30.06.2020.

Questo Ente, dallo scorso 1/11/2021, ha una dotazione organica di 7 dipendenti tra i quali 1 part time ed alla figura del Direttore non ancora sostituito.

Sul piano nazionale l'azione dell'Ente Parco assicura il rispetto dell'art.1 comma 557 della L.296/2006: la nuova norma in questione prevede testualmente che "ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il

contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

L'Ente assicura il contenimento della spesa del personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 secondo quanto previsto dall'art.1, comma 557 quater della L.296/2006 mentre è venuto meno, in base all'art. 16 comma 1 del D.L.113 del 24/6/2016, convertito con modificazioni dalla L.7 agosto 2016 n. 160, l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

Nel bilancio 2023/2025 sono state previste risorse per le retribuzioni lorde, i buoni pasto e i contributi a carico dell'Ente per il personale dipendente. Le spese per il personale dipendente sono comprensive del costo di un dipendente di categoria C per il quale è prevista l'assunzione nel corso dell'esercizio 2023. Negli stanziamenti del corrente esercizio non sono previste le risorse per l'assunzione del Direttore in quanto la Regione del Veneto non ha ancora provveduto a implementare le risorse del contributo annuale per fronteggiare tale spesa per questo Ente. In caso di assunzione di un Direttore si provvederà successivamente ad effettuare una variazione al bilancio di previsione che aumenta lo stanziamento iniziale del contributo ordinario ricevuto dalla Regione del Veneto e contestualmente quello relativo ai capitoli della spesa del Direttore .

E' prudenzialmente prevista una quota per far fronte ad eventuali rientri anticipati da tempi parziali.